



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

ALLEGATO C.3

Predisposizione delle determinazioni tariffarie del
secondo periodo regolatorio (MTI-2) ai sensi della
delibera ARERA 918/2017/R/IDR

Relazione di accompagnamento (ai sensi determina DSID n. 1/2018 – Allegato 3)

Tariffa all'ingrosso di acquedotto Gestore CAP Holding spa
verso ATO Monza e Brianza

11 giugno 2018

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO - AGGIORNAMENTO DELLA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA

Indice

0	Premessa	1
1	Informazioni sulla gestione	3
1.1	Perimetro della gestione e servizi forniti	3
1.1.1	Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale].....	5
1.1.2	Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]..	5
1.2	Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche	5
1.3	Altre informazioni rilevanti	5
2	Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale	7
2.1	Dati patrimoniali	8
2.1.1	Fonti di finanziamento.....	8
2.1.2	Altri dati economico-finanziari	9
2.2	Dati di conto economico	10
2.2.1	Dati di conto economico.....	10
2.2.2	Focus sugli scambi all'ingrosso.....	13
2.3	Dati relativi alle immobilizzazioni	14
2.3.1	Investimenti e dismissioni.....	14
2.3.2	Infrastrutture di terzi.....	14
2.3.3	Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017.....	14
2.4	Corrispettivi applicati all'utenza finale	15
2.4.1	Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017.....	15
2.4.2	Struttura dei corrispettivi conforme al TICS I	15
3	Predisposizione tariffaria	16
3.1	Posizionamento nella matrice di schemi regolatori	16
3.1.1	Selezione dello schema regolatorio.....	16
3.1.2	Valorizzazione delle componenti del VRG	17
3.2	Moltiplicatore tariffario.....	21
3.2.1	Calcolo del moltiplicatore.....	21
3.2.2	Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente.....	21
3.2.3	Moltiplicatore tariffario applicabile	22
3.2.4	Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati.....	23
4	Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)	24
4.1	Piano tariffario	25
4.1.1	Considerazioni sul Piano tariffario	25
4.2	Schema di conto economico	25
4.2.1	Considerazioni sul Conto Economico regolatorio	26
4.3	Rendiconto finanziario	26
4.3.1	Indicatori di redditività e liquidità	28
4.3.2	Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio.....	28
5	Eventuali istanze specifiche	33
6	Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018	33

Appendice 1 - driver per il ribaltamento dei costi

0 Premessa

Il presente documento costituisce la relazione di accompagnamento, ai sensi del comma 7.3 della deliberazione ARERA 664/2015/R/IDR, che ripercorre la metodologia applicata per la predisposizione dell'aggiornamento biennale della tariffa per gli anni 2018-2019 per il servizio di acquedotto (captazione, potabilizzazione e adduzione) all'ingrosso del gestore CAP Holding reso alla società Brianzacque srl per l'ATO della Provincia di Monza e Brianza.

La struttura del documento è quella prevista dallo schema tipo allegato alla determinazione DSID n.1/2018 "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR".

La gestione del SII all'interno dell'ATO della Città Metropolitana di Milano è affidata al gestore unico CAP Holding S.p.A. che la realizza anche attraverso la gestione operativa della controllata AMIACQUE srl.

La permanenza comunque di attività di vendita di servizi all'ingrosso da parte di CAP Holding, rese attraverso propri impianti situati nel territorio dell'ATO Città Metropolitana Milano e che forniscono servizi di acquedotto e di depurazione a gestori operanti in territori di ambiti contermini, ha indotto a prevedere l'applicazione di quanto stabilito al terzo comma dell'art.16 dello schema di convenzione approvato con delibera 656/2015/R/IDR che recita che *"laddove un grossista eroghi servizi a diversi soggetti gestori, operanti in una pluralità di ATO, provvede agli obblighi di predisposizione tariffaria l'EGA nel cui territorio è localizzato l'impianto, previo parere, da rendere entro 30 giorni, dell'EGA competente per il gestore servito"*. Pertanto, con la medesima modalità attuata in occasione della determinazione delle tariffe con il MTI-2 nell'anno 2016, è previsto che l'EGA nel cui territorio ricade l'impianto condiviso per erogazione del servizio verso altri ambiti contermini provveda agli obblighi di predisposizione, in stretta condivisione con l'EGA che riceve il servizio, e di approvazione tariffaria all'ingrosso, riservando all'EGA ricevente il servizio il compito di provvedere al rilascio del parere di cui sopra per la propria approvazione della tariffa sul territorio di sua competenza. In tal senso ha quindi operato l'EGA Città Metropolitana Milano (d'ora in poi EGA CMM), predisponendo le tariffe anche per le gestioni da grossista di CAP Holding verso i contermini ATO Città di Milano (depurazione), ATO Como (depurazione), ATO Lodi (depurazione), ATO Monza Brianza (acquedotto e depurazione).

Questa relazione, che rappresenta un addendum al documento più ampio relativo alla società CAP Holding come Gestore del SII nell'ATO Città Metropolitana di Milano, costituisce lo specifico documento di accompagnamento redatto sempre secondo lo schema approvato dall'Autorità, ancorché in forma semplificata. Per un inquadramento complessivo della gestione CAP Holding, si rimanda pertanto alla relazione "principale", benché questo documento intenda comunque adempire alle prescrizioni regolatorie individuando comunque i criteri, le logiche e le modalità adottate per la determinazione della tariffa per CAP Holding inteso come Gestore all'ingrosso del servizio di acquedotto per ATO Monza e Brianza.

Per quanto attiene poi agli adempimenti in termini di qualità tecnica, definiti dalla delibera 917/2017/R/IDR, il gestore CAP Holding viene considerato come unico e quindi sia la determinazione delle classi di macro-indicatore che gli obiettivi di mantenimento e miglioramento vengono definiti sul complesso dei dati della gestione SII sull'ambito Città Metropolitana di Milano e delle gestioni all'ingrosso. Pertanto la "Relazione di accompagnamento – qualità tecnica e programma degli interventi", predisposta ai sensi dell'Allegato 2 della determina 1/2018, è stata redatta in modo unitario per tutte le

gestioni svolte da CAP Holding.

Allo scopo comunque di rappresentare gli elementi tecnici alla base della gestione all'ingrosso di acquedotto realizzata attraverso uno specifico sistema di adduzione nel territorio dell'EGA Monza e Brianza, al quale spetta il rilascio del parere per l'approvazione dello specifico Programma degli Interventi, nel file RDT2018 predisposto sono state implementate anche le valorizzazioni degli elementi relativi ai prerequisiti e al macro-indicatore M1. Tale rappresentazione non è comunque da intendersi finalizzata alla classe di qualità e al conseguente obiettivo di miglioramento che, come sopra ricordato, è stato assunto come unico per tutta la gestione CAP Holding.

Va rilevato, come già segnalato nella precedente predisposizione MTI-2 dell'anno 2016, che la determinazione tariffaria per l'erogazione del servizio all'ingrosso di acquedotto (captazione, potabilizzazione e adduzione) ha rappresentato un caso più complesso e particolare rispetto alle analoghe predisposizioni per il servizio di depurazione svolto da CAP come grossista verso ambiti contermini; infatti la predisposizione ha dovuto prevedere anche la progressiva e significativa realizzazione del progetto della centrale di Trezzo e delle connesse adduttrici per la Brianza nonché l'ampliamento del servizio reso all'ATO Monza Brianza, configurandosi quindi l'impianto tariffario come relativo ad una condizione di *"rilevante miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi erogati da gestioni per le quali si dispone di un corredo informativo completo"* ai sensi della lettera a) del comma 23.5 del MTI-2 (allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR).

In sostanza, l'entrata in funzione della centrale acquedottistica di Trezzo, gestita da CAP Holding nel territorio dell'ATO Città Metropolitana di Milano e il progressivo completamento delle dorsali di adduzione al servizio dei comuni brianzoli comporteranno nel giro del prossimo quadriennio un crescente incremento sia dei costi totali ma anche di mc erogati verso l'ATO Monza e Brianza, anche attraverso l'altra centrale pozzi di Pozzuolo Martesana situata anch'essa nel territorio milanese

La determinazione tariffaria perciò prevede, oltre all'attivazione di una serie di leve proprie del MTI-2 anche alcune specifiche metodologiche particolari attivate per la corretta valorizzazione dei conguagli 2016 e 2017 proprio per ancorare il VRG "presuntivo", da conguagliare, a quanto effettivamente realizzato ed entrato in esercizio.

1 Informazioni sulla gestione

Preliminarmente alla trattazione delle informazioni specifiche riguardanti la gestione del SII nel territorio dell'Ambito della Città Metropolitana di Milano, con riferimento alla gestione CAP Holding spa per la quale si sottopone all'Autorità la proposta tariffaria oggetto della presente relazione, si attesta che il titolo giuridico ad esercire il servizio è conforme alla normativa *pro tempore* vigente, ai sensi di quanto previsto dall'art. 172 del d.lgs. 152/2006 come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 133/2014 (c.d. Decreto "Sblocca Italia"); infatti il Gestore è affidatario *in house providing* della gestione del SII nell'ATO Città Metropolitana di Milano (ad esclusione della Città di Milano) con Convenzione di affidamento siglata in data 20.12.2013 e avviata il 01.01.2014 con durata fino al 31.12.2033.

1.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

Ai fini della presente predisposizione tariffaria, il perimetro della gestione grossista CAP Holding è inteso ricomprendere il servizio di acquedotto all'ingrosso (in particolare per i segmenti di captazione, potabilizzazione e adduzione) svolto dalle centrali di Pozzuolo, di Trezzo e temporaneamente dal pozzo 4 del Comune di Trezzo - site nel territorio della Città Metropolitana di Milano - che progressivamente andranno a fornire (integrandolo o sostituendo parzialmente quello attuale) l'approvvigionamento idropotabile per 25 comuni dell'ATO Monza e Brianza serviti dalla società Brianzacque, gestore del SII per la Provincia di Monza e Brianza.

In particolare, a regime, si realizzerà la seguente configurazione:

- Centrale pozzi di Trezzo d'Adda a servizio di 20 comuni brianzoli, di cui 13 attraverso il passaggio della nuova adduttrice (Aicurzio, Bernareggio, Busnago, Camparada, Carnate, Cornate d'Adda, Correzzana, Lesmo, Mezzago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate) e 7 attraverso il raddoppio del serbatoio di Correzzana (Briosco, Besana Brianza, Correzzana, Renate, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano);
- Centrale pozzi di Pozzuolo Martesana a servizio di 8 comuni brianzoli (Bellusco, Burago di Molgora, Caponago, Cavenago Brianza, Concorezzo, Ornago, Sulbiate, Aicurzio).

Alla complessiva trattazione della predisposizione tariffaria occorre premettere una breve sintesi delle peculiarità della condizione e dimensione del servizio che risulta attivo al 31.12.2017 e che si andrà "a sviluppare" ulteriormente nel prossimo biennio.

Attualmente il servizio di acquedotto all'ingrosso è fornito sia attraverso la preesistente centrale pozzi di Pozzuolo, che approvvigiona comuni nella Provincia di Monza e Brianza, oltre a comuni dell'ATO CMM, sia grazie all'attivazione, avvenuta nel 2016, della Centrale di Trezzo sull'Adda, a servizio pressoché esclusivo dei comuni brianzoli, con l'obiettivo di supportare progressivamente nel tempo l'erogazione di acqua attualmente realizzata attraverso pozzi locali.

Il significativo progetto, condiviso dagli EGA CMM e MB, riguarda lo sviluppo della centrale pozzi di Trezzo e delle collegate adduttrici al fine di risolvere una serie di criticità del servizio acquedottistico del territorio dell'ATO Monza e Brianza, tra cui le principali sono riconducibili all'alta concentrazione di nitrati nelle risorse locali e alla ridotta portata emungibile dalle medesime.

Lo stato attuale di realizzazione del progetto vede:

- l'ultimazione dei lavori sulla Centrale di Trezzo nella sua completezza con l'avvio contestuale della campagna di prelievi che CAP effettuerà in contraddittorio con ATS finalizzati alla messa in esercizio del nuovo campo pozzi e il reimpiego del pozzo 4 sul comune di Trezzo;
- il completamento e la messa in esercizio, dall'estate del 2016, della prima tratta di dorsale Trezzo-

Cornate d'Adda (codice progetto 4541_D1) per complessivi 2,2 km e l'ultimazione dei lavori relativi alla seconda tratta di dorsale Cornate d'Adda-Serbatoio Hub in Aicurzio (codice progetto 4541_D2/2) per complessivi 4,9 km, con collaudi in corso e lavori di asfaltatura previsti nel prossimo autunno;

- lavori in corso (con avanzamento al 50%) della terza tratta di dorsale serbatoio Hub in Aicurzio-Bernareggio (codice progetto 4541_E/3) per complessivi 4,4 km con ultimazione prevista per il primo trimestre 2020;
- è attualmente in corso la redazione del progetto definitivo (a seguito dell'approvazione del progetto preliminare in conferenza dei servizi) della commessa 4542 con completamento previsto per la fine del 2018 e indizione di conferenza dei servizi decisoria del quarto tratto di dorsale Bernareggio-Correzzana per complessivi 10 km;
- i lavori di completamento del raddoppio serbatoio di accumulo in Correzzana (codice progetto 4541_N) sono terminati e attualmente si stanno svolgendo le attività di collaudo.

Da evidenziare come in data 17/05/2018 si è tenuto un incontro tra Brianzacque e Cap Holding per:

- meglio definire le portate minime da erogare sia al fine della messa in esercizio della tratta Cornate d'Adda-Serbatoio Hub in Aicurzio che per il completamento delle attività di progettazione in corso (questo per garantire un minimo prelievo garantito dai vari punti di cessione sulla rete di distribuzione evitando basse velocità nella condotta di adduzione e lunghi tempi di permanenza);
- attivare le procedure amministrative per la formalizzazione dei passaggi di proprietà e relative servitù nelle centrali di Usmate Velate e Correzzana – rif. nota Ato MB N. 1403/2018 del 23/04/2018.

Il gestore CAP Holding attraverso il completamento della centrale di Trezzo e delle adduttrici a servizio dell'ATO MB, con una spesa prevista per il periodo 2018-2019 di circa 4,9 milioni di euro, effettuerà nel 2018 la fornitura di oltre 6 milioni mc d'acqua all'ingrosso erogati ad ATO MB e di oltre 7,2 milioni di mc nel 2019.

L'ultimazione finale dell'opera è comunque prevista nel 2023 a seguito della realizzazione di ulteriori 4,1 milioni di investimenti (vedi Tabella 2).

Nella tabella seguente sono sintetizzate le previsioni dei volumi da erogare nel periodo 2018-2019 connessi allo sviluppo e messa in esercizio delle adduzioni e della centrale.

	Pozzuolo	Trezzo	Totale
2018	3.812.989	2.241.923	6.054.912
2019	4.030.874	3.222.406	7.253.280

Tabella 1 – progressione dei volumi erogati verso ATO MB a seguito della realizzazione degli interventi pianificati sulle centrali Pozzuolo e Trezzo e relative adduttrici

In Tabella 2 è riportata la pianificazione degli investimenti ancora da ultimare per la piena realizzazione dell'opera, che prevede la prosecuzione oltre il termine dell'attuale periodo regolatorio di soli due interventi legati alla posa di dorsali di adduzione.

Elementi di particolare rilievo rispetto alla precedente programmazione, al di là dell'aggiornamento del quadro economico di alcuni interventi, comunque entro il limite dell'importo complessivo originariamente stanziato per l'opera complessiva, hanno riguardato:

- il trasferimento a Brianzacque, nell'ambito dell'operazione straordinaria di cessione reciproca dei rami d'azienda dei territori milanesi e brianzoli, dell'onere della realizzazione degli interventi previsti nelle commesse n. "4541_Q - Nuova vasca di miscelazione in via Piave acque pozzo P2 di Busnago con Centrale di Trezzo sull'Adda per eliminazione impianto a osmosi inversa" e "4541_R - Nuova vasca di miscelazione in viale Rimembranze acque pozzi P2 e P4 di Bellusco con Centrale di Pozzuolo Martesana

per eliminazione impianto a osmosi inversa", precedentemente in carico al gestore grossista acquedotto CAP Holding;

- lo stralcio dell'intervento previsto nella commessa n. "5145_3 - Dorsale di adduzione da Concorezzo a Correzzana (Dorsale SUD)".

Le modifiche al Programma degli Interventi sopra elencate sono state approvate dall'ATO della Provincia di Monza Brianza.

1.1.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione [eventuale]

La gestione non è interessata da processi di aggregazione.

1.1.2 Informazioni sulle gestioni non conformi alla normativa pro tempore vigente [eventuale]

Nel perimetro di pertinenza della gestione all'ingrosso non sono presenti gestioni che esercitano il servizio in assenza di un titolo giuridico conforme alla disciplina *pro tempore* vigente.

1.2 Precisazioni su servizi SII e altre attività idriche

L'attività svolta, di cui alla predisposizione tariffaria di Gestore grossista riguarda specificatamente il servizio di captazione, potabilizzazione e adduzione che si svilupperà progressivamente a ricomprendere 25 comuni della Provincia di Monza e Brianza.

1.3 Altre informazioni rilevanti

Non ci sono altre informazioni rilevanti.

Commissa	Descrizione	2018	2019	TOTALE 2018-2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE OLTRE 2019
4541_N	COMMESSA C.LE TREZZO ADDA E DORSALI: Lavori di raddoppio del serbatoio di accumulo in località Villa Alleganza per rilancio adduzione verso sistema BBRV	17.238	-	17.238					-
4541_D	COMMESSA C.LE TREZZO ADDA E DORSALI: dorsale di distribuzione del campo pozzi di Trezzo a Cornate e da Cornate ad Aicurzio (Dorsale NORD) (tubazioni in TREZZO, CORNATE, BUSNAGO, MEZZAGO, SULBIATE, AICURZIO)	794.540	-	794.540					-
4541_4	COMMESSA C.LE TREZZO ADDA E DORSALI: 4° lotto - centrale di trattamento, opere elettriche ed elettromeccaniche TREZZO SULL'ADDA (e Comuni interconnessi sistema Centrale Tezzo sull'Adda)	261.665	-	261.665					-
4541_5B	COMMESSA C.LE TREZZO ADDA E DORSALI: 5° lotto B - trivellazione 2 di 5 pozzi cluster TREZZO SULL'ADDA (e Comuni interconnessi sistema Centrale Tezzo sull'Adda)	204.888	-	204.888					-
4541_E	COMMESSA C.LE TREZZO ADDA E DORSALI: Dorsale di adduzione da Aicurzio a Bernareggio (Dorsale NORD) (tratte tubazioni in AICURZIO BERNAREGGIO)	1.046.669	1.283.874	2.330.544	600.000	-	-	-	600.000
4542	COMMESSA C.LE TREZZO ADDA E DORSALI: Dorsale di adduzione da Bernareggio a Correzzana (Dorsale NORD) BERNAREGGIO, CARNATE, USMATE VELATE, CAMPARADA, CORREZZANA	224.209	1.035.175	1.259.383	1.035.175	1.035.175	387.376	1.035.175	3.492.900
		2.549.208	2.319.049	4.868.257	1.635.175	1.035.175	387.376	1.035.175	4.092.900

Tabella 2 – stralcio dei principali interventi previsti nel Piano Investimenti Grossista acquedotto per ATO Monza e Brianza

2 Dati relativi alla gestione nell'ambito territoriale ottimale

Le modeste forniture acquedottistiche erogate ai comuni precedentemente collegati alla centrale pozzi già funzionante di Pozzuolo Martesana non configuravano la prestazione di un servizio all'ingrosso, posto che, fino al momento delle operazioni di cessione reciproca di rami di azienda milanesi e brianzoli realizzate con Brianzacque, CAP Holding operava come gestore residuale nell'ATO MB e, conseguentemente, deteneva il titolo per effettuare direttamente la fornitura acquedottistica a tali comuni.

Già con la predisposizione tariffaria del 2016, in conseguenza della variazione del perimetro di operatività del gestore CAP, del previsto completamento e messa in funzione della centrale pozzi di Trezzo e del progressivo collegamento delle dorsali di adduzione della Brianza, nonché alla luce delle nuove disposizioni tariffarie specificate nella delibera 656/2015, il servizio fornito ha assunto la configurazione di fornitura all'ingrosso.

Ai fini della determinazione della tariffa è necessario osservare come, a seguito dello sviluppo del servizio sintetizzato nel paragrafo 1.1, il significativo potenziamento del sistema acquedottistico della centrale di Trezzo e delle dorsali di adduzione aumenterà in modo consistente i costi relativi alle immobilizzazioni del grossista e che entreranno in tariffa proprio per la realizzazione degli investimenti previsti; mentre per la quota parte di costi operativi si può assumere, come già svolto nella precedente determinazione tariffaria, che l'unico costo che seguirà la logica di aumento della fornitura è sostanzialmente riconducibile alla sola energia elettrica (in sostanza i costi fissi per la conduzione delle centrali non avranno di fatto variazioni).

Nella predisposizione MTI-2 del 2016 la costruzione della tariffa grossista acquedotto verso l'ATO Monza-Brianza, derivante dalla composizione dei dati "certi" della gestione Pozzuolo con i dati pianificati della gestione Trezzo (che, a seguito della progressiva entrata in funzione dei diversi tratti delle reti di adduzione per la Brianza, avrebbe comunque indotto anche una variazione in aumento dei mc di acqua erogati dal campo pozzi di Pozzuolo Martesana), era stata impostata secondo uno specifico *schema concettuale*, per i cui dettagli si rimanda alla relazione specifica all'epoca redatta.

In occasione del presente aggiornamento, essendo disponibili i dati consuntivi 2016 e 2017, i costi aggiornabili sono stati basati su quelli effettivamente disponibili e prevedendo comunque una evoluzione dei consumi legata allo sviluppo della dorsale che via via raggiungerà i nuovi comuni da alimentare. Nei successivi capitoli verranno di volta in volta esplicitate e commentate le particolari assunzioni adottate.

Per la valorizzazione dei calcoli tariffari dell'anno 2019 sono stati utilizzati dati di bilancio preconsuntivo dell'anno 2017 unicamente per le poste aggiornabili ($Opex_{ai}$) e per gli investimenti effettivamente entrati in esercizio nel 2015 (nel 2016 assunti da preconsuntivo). Per tutti gli altri valori del Conto Economico i dati del 2017 sono stati posti pari a quelli del 2016.

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del Gestore attestante la congruenza tra i dati indicati a fini tariffari e le poste desumibili dalle fonti contabili obbligatorie, le verifiche sui dati effettuate dall'EGA si sono riferite alla congruenza dei dati del bilancio consolidato di Gruppo CAP 2016 (derivanti dalla composizione dei dati di bilancio di AMIACQUE srl e CAP Holding spa) con i totali delle complessive gestioni CAP (Gestore SII, gestioni all'ingrosso, gestione "residuale" su MB, su Varese e su Pavia); in relazione poi alla suddivisione dei costi sulle specifiche tariffe, sono stati adottati i medesimi *driver* concordati con i Gestori e utilizzati nel 2016 e quindi riscontrata l'effettiva applicazione attraverso la specifica documentazione fornita dai Gestori stessi.

L'istruttoria di validazione partecipata dai Gestori sulla documentazione prodotta ha permesso di integrare e modificare i dati che quindi sono stati poi trasmessi come definitivi e veritieri.

2.1 Dati patrimoniali

2.1.1 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento attribuibili alla gestione grossista sono di seguito riepilogate nel formato della raccolta dati 2018:

		ANNO 2016	ANNO 2017
Mezzi Propri	Euro		
MEZZI DI TERZI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	Euro		1.544.477
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	0	0
Tasso medio finanziamenti a medio-lungo termine	%	0,00%	0,94%
Prestiti obbligazionari	Euro	0	
Tasso medio Prestiti obbligazionari	%	0,00%	
Altre passività consolidate	Euro	648.826	
Finanziamenti a breve termine	Euro	0	0
di cui verso società controllate e collegate e verso controllanti	Euro	0	0
Tasso medio Finanziamenti a breve termine	%	0,00%	
Altre passività correnti	Euro	2.267.557	
Debiti tributari	Euro	53.225	53.225
TFR, FONDO RISCHI E ALTRI			
TFR	Euro	52.931	43.379
Fondo di quiescenza	Euro	0	0
Fondo rischi e oneri	Euro	219.086	203.556
Fondo rischi su crediti	Euro		
Fondo svalutazione crediti	Euro	0	
Valore Deposito cauzionale	Euro	0	
Fondo imposte e tasse (anche differite)	Euro	17.944	
Fondo sentenza Corte Costituzionale 335/2008	Euro		
Fondo per il ripristino di beni di terzi	Euro		
Fondo per il finanziamento di tariffe sociali o di solidarietà	Euro		

Tabella 3 – fonti di finanziamento da RDT2018

I mezzi propri ed il capitale sociale sono stati imputati al solo ambito della Città Metropolitana di Milano, senza applicare alcun driver di ribaltamento.

Le altre passività correnti e consolidate sono state attribuite per il solo anno 2016 ai rispettivi ambiti mediante applicazione del driver determinato dai costi diretti per ATO sui costi totali (eccetto la voce D13).

Le principali fonti di finanziamento del Gruppo Cap sono:

- Circolante attivo generato dalla gestione ordinaria,
- Mutui accesi presso Cassa Depositi e Prestiti,
- Mutuo OPI,
- Prestiti Obbligazionari,
- Swap,
- Mutuo Banca Europea per Investimenti.

Laddove possibile, gli oneri finanziari relativi ai mutui contratti per finanziare la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato di competenza di più ambiti, sono stati imputati ai summenzionati ambiti sulla base degli importi dei lavori effettivamente realizzati e finanziati con i mutui in questione.

Gli oneri per Swap sono stati attribuiti agli ambiti in base al sottostante.

Il calcolo del tasso medio di finanziamento è stato calcolato come rapporto tra gli oneri finanziari (voce C17) ed il debito residuo al 31 dicembre dell'anno.

Nel corso del 2014 la Banca Europea per gli investimenti (in breve BEI) ha concesso a Cap Holding S.p.A. una linea di finanziamento per un ammontare massimo in linea capitale di euro 70 milioni per co-finanziare una parte significativa, ammontante ad euro 189 milioni, delle opere del servizio idrico integrato previste nel piano degli investimenti 2014- 2017 nei diversi ATO in cui opera CAP Holding.

Il Prestito prevedeva un'erogazione da parte della Banca per *tranches* con data finale di disponibilità il 31 agosto 2017, entro la quale CAP Holding ha provveduto al prelevamento dell'intera somma concessa di 70 milioni di euro.

Complessivamente al 31 dicembre 2017 il debito verso BEI ammonta ad euro nominali 70.000.000.

Il finanziamento ricevuto è stato ripartito sugli ambiti in cui opera il Gruppo CAP in funzione dell'entità degli interventi finanziati. E quindi sugli ambiti Città Metropolitana di Milano, Grossista Acquedotto per la Provincia di Monza-Brianza, Grossista Depurazione per la Provincia di Monza-Brianza e Como.

2.1.2 Altri dati economico-finanziari

Anche per gli altri dati economico finanziari richiesti per il calcolo delle tariffe è stato operato attraverso i medesimi *driver* di ribaltamento predisposti per tutti i dati di ricavo e costo e già adottati nella predisposizione delle tariffe del 2016.

Le imposte pagate sui bilanci 2016 delle società del Gruppo CAP sono state attribuite sugli ambiti nei quali opera il gestore (sia Gestore SII che grossista) ripartendole sugli ambiti nei quali vi è una differenza positiva tra il valore ed i costi della produzione (come totale dei costi e ricavi delle aziende del Gruppo CAP).

Medesimo metodo è stato utilizzato per l'attribuzione dei valori relativi ai debiti tributari.

MOROSITA'		ANNO 2016
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	%	0,00%
Rimborsi dagli utenti finali relativi alla gestione della morosità	Euro	0
IMPOSTE		
IRES	Euro	270.987
IRAP	Euro	53.164
Imposte differite	Euro	1.415
Imposte anticipate	Euro	-52.005
Aliquota media di tassazione, IRAP inclusa	%	36,53%
FoNI spesa		
FoNI speso per agevolazioni tariffarie	Euro	
AGEVOLAZIONI TARIFFARIE E ALTRI IMPORTI IN BOLLETTA		
Agevolazioni tariffarie da regolamento erogate (Euro) A partire dal 2018 indicare le eventuali agevolazioni migliorative da attribuire alla componente OP_{social}	Euro	
Ui1 (importo fatturato componente Ui1)	Euro	
Altre componenti perequative	Euro	
ALTRI DATI PER CALCOLO RC		
Contributo versato all'AEEG	Euro	825
Costi per variazioni sistemiche o per eventi eccezionali	Euro	
di cui: per eventi eccezionali	Euro	

Tabella 4 – altri dati economico finanziari da RDT2018

I dati sono disponibili per il solo esercizio 2016.

Il valore UR24 è stato posto pari a 0%, tenendo conto del fatto che si ha un utente unico, Brianzacque,

società di gestione del SII nell'ATO Monza e Brianza e quindi non ci si attende una morosità nella riscossione. Il rischio di riscossione verso l'utenza finale è infatti ricompreso nella tariffa del SII di Brianzacque verso i suoi utenti.

2.2 Dati di conto economico

I dati di conto economico sono stati trattati in analogia con quanto sviluppato nella predisposizione tariffaria 2016.

In particolare sono stati costruiti partendo dai bilanci di CAP Holding e di Amiacque, ai quali sono state apportate le medesime elisioni apportate in sede di redazione del bilancio consolidato del Gruppo CAP per poi essere ribaltati nei vari "dati di conto economico" utilizzati ai fini delle predisposizioni tariffarie di CAP gestore SII e grossista.

Il ribaltamento della quota parte dei costi comuni sostenuti dalla società è avvenuto secondo i criteri di ragionevolezza e con i *driver* già adottati nel 2016 (indicati in Appendice 1).

2.2.1 Dati di conto economico

Di seguito si riportano gli schemi riportati nella raccolta dati RDT2018.

I dati si riferiscono all'anno 2016, mentre per il 2017 si è provveduto, in accordo con il gestore, a riportare i costi di preconsuntivo relativamente ai soli costi aggiornabili (CO_{EE} , CO_{AEEGSI} , CO_{res} , CO_{mor}).

Le valorizzazioni relative ad alcune voci inserite nelle altre attività idriche (AAI) e nelle attività diverse (AD) sono dovute all'applicazione dei ribaltamenti dei costi indiretti avvenuto attraverso l'uso dei *driver*, come indicato al punto precedente. Ancorché di valore modestissimo, sono state mantenute per le quadrature con il bilancio consolidato del Gruppo CAP.

	ANNO 2016				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	2.246.040		2.246.040	2.108	151
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui da altre imprese del gruppo	1.644.718 0		1.644.718 0	15 0	0 0
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0		0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0		0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale) di cui per realizzazione allacciamenti idrici e fognari	230.702 0		230.702 0	556 0	131 0
A5) Altri ricavi e proventi di cui da altre imprese del gruppo	370.620 0		370.620 0	1.537 0	20 0
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI RICAVI (Euro)	1.823.264		1.823.264	2.122	160
Ricavi da articolazione tariffaria	1.640.246		1.640.246		
Vendita di acqua all'ingrosso			0		
Acquedotto (uteni non allacciati alla pubblica fognatura)			0		
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale			0		
Vendita di acqua forfetaria			0		
Fornitura bocche antincendio			0		
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)			0		
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali			0		
Contributi di allacciamento			0		
Prestazioni e servizi accessori (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)			0		
Vendita di acqua con autobotte (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)			0		
Trattamento percolati					
Trattamento bottini					
Gestione fognature bianche (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)			0		
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)			0		
Installazione/gestione bocche antincendio				1.458	
Vendita di servizi a terzi					
Lavori conto terzi			0		
Spurgo pozzi neri					
Rilascio autorizzazioni allo scarico					
Lottizzazioni					
Riutilizzo delle acque di depurazione					
Casse dell'acqua					
Proventi straordinari	180.431		180.431	59	17
Contributi in conto esercizio	94		94		
Rimborsi e indennizzi	2.493		2.493	28	7
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)				578	136

Tabella 5 – conto economico regolatorio: valore della produzione 2016

	ANNO 2016				
	Totale SII	di cui ERC	SII escluso ERC	Altre attività idriche (c.d. Attività b)	Attività diverse
COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	1.427.886	20.541	1.407.345	8.101	2.072
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	59.489	2.246	57.243	93	23
B7) Per servizi	696.034	17.869	678.165	2.544	679
energia elettrica da altre imprese del gruppo	0	0	0	0	0
energia elettrica da altre imprese	382.845	0	382.845	59	13
altri servizi da altre imprese del gruppo	0	0	0	0	0
altri servizi da altre imprese	313.189	17.869	295.320	2.485	666
B8) Per godimento beni di terzi	104.459	0	104.459	1.464	346
di cui per uso impianti di altre imprese del gruppo	0	0	0	0	0
di cui altre spese verso altre imprese del gruppo	0	0	0	0	0
B9) Per il personale	474.326	0	474.326	2.975	770
di cui per trattamento di fine rapporto (inclusa rivalutazione)	22.551	0	22.551	142	37
B11) Variazione delle rimanenze	1.290	0	1.290	6	3
B12) Accantonamenti per rischi	-2.883	0	-2.883	-35	-8
B13) Altri accantonamenti	60.465	0	60.465	998	235
B14) Oneri diversi di gestione	34.707	426	34.280	56	24
ULTERIORI SPECIFICAZIONI DEI COSTI (Euro)	174.561	96	174.465	2.285	552
Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	56.917	0	56.917	961	226
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0	0	0	0	0
Costi connessi all'erogazione di liberalità	112	0	112	1	0
Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	4.002	0	4.002	12	8
Oneri per sanzioni, penalità, risarcimenti automatici e simili	1.079	0	1.079	5	3
Oneri straordinari	35.156	0	35.156	76	23
Spese processuali in cui la parte è risultata soccombente	236	0	236	1	1
Contributi associativi	1.078	0	1.078	4	2
Spese di viaggio e di rappresentanza	2.412	0	2.412	19	6
Spese di funzionamento Ente d'Ambito	0	0	0	0	0
Canoni di affitto immobili non industriali	72.861	0	72.861	1.201	282
Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	0	0	0	0	0
Gestione fognature bianche (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	0	0	0	0	0
Pulizia e manutenzione caditoie stradali (* solo se già incluse nel SII; v. comma 1.1 All.A del 664/2015/R/ldr)	0	0	0	0	0
Perdite su crediti per la sola quota parte eccedente l'utilizzo del fondo	0	0	0	0	0
Costi di strutturazione dei progetti di finanziamento (non capitalizzati)	0	0	0	0	0
Uso infrastrutture di terzi	0	0	0	0	0
rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	0	0	0	0	0
altri corrispettivi a comuni, aziende speciali, società patrimoniali	0	0	0	0	0
corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	0	0	0	0	0
Oneri locali	706	96	610	5	1
canoni di derivazione/sottensione idrica	96	96	0	1	0
contributi per consorzi di bonifica	0	0	0	0	0
contributi a comunità montane	0	0	0	0	0
canoni per restituzione acque	0	0	0	0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia	0	0	0	0	0
altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	610	0	610	4	1

Tabella 6 – conto economico regolatorio: costi della produzione 2016

Di seguito si riportano in forma tabellare la voce di bilancio di appartenenza per ciascuna delle voci inserite tra le “ulteriori specifiche dei ricavi” e tra le “ulteriori specifiche dei costi”.

specifiche dei ricavi		specifiche dei costi	
Ricavi da articolazione tariffaria	A1	Accantonamenti e rettifiche in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	B12-B13
Acquedotto (utenti non allacciati alla pubblica fognatura)	A1	Costi connessi all'erogazione di liberalità	B14
Vendita di acqua non potabile o ad uso industriale	A1	Costi pubblicitari e di marketing (incluse le imposte connesse)	B7
Vendita di acqua forfetaria	A1	Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti automatici e simili	B14
Fornitura bocche antincendio	A1	Oneri straordinari	B6-B7-B8-B14
Fognatura e depurazione civile (approvvigionamento autonomo)	A1	Contributi associativi	B14
Fognatura e depurazione di acque reflue industriali	A1	Spese di viaggio e di rappresentanza	B7
Contributi di allacciamento	A1/A5	Spese di funzionamento Ente d'Ambito	B14
Prestazioni e servizi accessori	A1	Canoni di affitto immobili non industriali	B8
Trattamento bottini	A1	Costi di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari	B7
Vendita di servizi a terzi	A1-A3-A5	Pulizia e manutenzione caditoie stradali	B7
Lavori conto terzi	A3	Uso infrastrutture di terzi	B8
Rilascio autorizzazioni allo scarico	A1	rimborso mutui di comuni, aziende speciali, società patrimoniali	B8
Case dell'acqua	A5	corrispettivi a gestori preesistenti, altri proprietari	B8
Proventi straordinari	A1-A5	canoni di derivazione/sottensione idrica	B8
Contributi in conto esercizio	A5	altri oneri locali (TOSAP, COSAP, TARSU)	B14
Rimborsi e indennizzi	A5		
Ricavi da altre attività (non inclusi nelle suddette voci)	A1-A5		

Tabella 7 – voci di bilancio delle “ulteriori specifiche dei ricavi” e delle “ulteriori specifiche dei costi”

2.2.2 Focus sugli scambi all'ingrosso

La tariffa che si determina riguarda specificatamente la vendita di servizi di acquedotto (captazione, potabilizzazione e adduzione) all'ingrosso al gestore Brianzacque srl.

Il coordinamento tra i dati forniti nella proposta di aggiornamento biennale elaborata per il Gestore SII Brianzacque e i dati forniti nella proposta relativa al gestore Grossista acquedotto CAP è avvenuto attraverso la verifica dei dati fra EGA CMM e EGA Monza e Brianza.

Non si sono verificate particolari differenze rispetto a quanto comunicato per le proposte tariffarie elaborate ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR ad esclusione di una sensibile diminuzione dei volumi erogati nel 2017 ai comuni brianzoli, connessa al trasferimento della gestione acquedottistica di detti comuni da CAP Holding a Brianzacque (avvenuta a inizio 2017 al completamento delle attività di scambio reciproco delle parziali gestioni svolte nei territori degli ambiti contermini). Tale subentro nella gestione ha condotto alla scelta di differenti modalità gestionali di carattere temporaneo e contingente per l'approvvigionamento di acqua potabile dalle fonti sia interne e che extra-ambito. Le logiche per il futuro funzionamento degli approvvigionamenti, che peraltro erano alla base dell'intero progetto dei due EGA CMM MB, sono state complessivamente ribadite dai due gestori attraverso la definizione delle portate minime da erogare come ricordato anche al paragrafo 1.1.

In merito al valore del moltiplicatore applicato a Brianzacque per l'acquisto del servizio di acquedotto all'ingrosso per gli anni 2016 e 2017, è stato applicato quello approvato con delibera 523/2016/IDR del 22 settembre 2016.

2.3 Dati relativi alle immobilizzazioni

Anche per le immobilizzazioni si è proceduto al ribaltamento sulla gestione grossista dei soli costi relativi alla quota parte degli impianti asserviti all'ATO Monza Brianza.

In occasione del presente aggiornamento è stato provveduto ad un riordino complessivo della RAB afferente alla gestione all'ingrosso di acquedotto per l'ATO Monza e Brianza rispetto a quanto effettuato in occasione della predisposizione tariffaria del 2016.

Tale riordino si è reso necessario sia a seguito del definitivo passaggio dei cespiti fra gestori CAP e Brianzacque, sia per un generale riordino operato da CAP su tutti i libri cespiti aggregati dalle gestioni preesistenti e che non era stato possibile realizzare completamente in occasione della predisposizione tariffaria MTI-2. L'operazione ha comportato minime variazioni a livello di singola gestione SII e grossista svolta dalla società stessa, ma ha permesso una più corretta e riscontrabile correlazione con i libri cespiti stessi.

In particolare è stato provveduto a:

- isolare i cespiti relativi alle centrali di Pozzuolo e Trezzo e relativi impianti e reti di adduzione,
- allocare la quota parte del totale cespiti di tali impianti da imputare a ATO MB tramite l'applicazione del *driver* mc erogati previsti nel periodo 2016-2017;
- ribaltare sulle centrali, quota parte MB, la porzione di cespiti centralizzati attraverso l'applicazione di *driver* specifici (ad esempio i driver usati sono Costi diretti ATO/Totale Costi diretti, Costi Personale per ATO/Costi Totale Personale, ecc. – vedi criteri riportati in Appendice 1).

La ricostruzione delle immobilizzazioni è stata operata per tutti i cespiti che entrano nella RAB del gestore ai soli fini della tariffa ingrosso acquedotto ATO Monza e Brianza, perciò dal 1963 in poi.

2.3.1 Investimenti e dismissioni

Per gli investimenti e le dismissioni si è operato attraverso ribaltamento della quota parte a servizio di ATO Monza e Brianza, allocando la quota parte degli investimenti 2016-2019 previsti da Pdl per i relativi impianti di acquedotto (centrali e adduttrici) da imputare a ATO Monza Brianza tramite l'applicazione del *driver* mc erogati.

Il dato 2016 deriva dai dati di bilancio approvati; mentre il 2017 è un dato di preconsuntivo.

2.3.2 Infrastrutture di terzi

Non si hanno infrastrutture di terzi per l'erogazione del servizio all'ingrosso.

2.3.3 Attestazione, o adeguata motivazione in caso di scostamento, della corrispondenza tra gli investimenti programmati e gli investimenti effettivamente realizzati con riferimento agli anni 2016 e 2017

Gli investimenti programmati per gli anni 2016 e 2017 (IP_{2016}^{exp} e IP_{2017}^{exp}) nella predisposizione tariffaria del 2016 erano pari a circa 15,2 Meuro

Voce	2016	2017
IP_{2016}^{exp}	13.319.097	1.887.363

Tabella 8 – valore degli investimenti programmati nel MTI-2 del 2016 per gli anni 2016 e 2017

Per la verifica degli investimenti effettivamente realizzati si deve fare riferimento sia a quelli entrati in esercizio nei rispettivi anni, sia a quelli rimasti nei lavori in corso (LIC).

Per l'anno 2016 in particolare abbiamo lavori entrati in esercizio per circa 4,6 Meuro e LIC pari a circa 1,9

Meuro; per l'anno 2017 (preconsuntivo) abbiamo lavori entrati in esercizio per circa 5,2 Meuro ed un incremento dei LIC 3,2 Meuro. Il totale del biennio assomma a circa 14,9 Meuro.

Pertanto, ancorché con una diversa parziale tempistica connessa a ritardi di carattere prevalentemente amministrativo, la previsione pianificatoria è stata sostanzialmente soddisfatta.

2.4 Corrispettivi applicati all'utenza finale

Trattandosi di tariffa all'ingrosso, non esistono corrispettivi all'utenza finale, ma solamente per l'acquirente che in questo caso è unico.

2.4.1 Struttura dei corrispettivi applicata nel 2015, 2016 e 2017

Non applicabile.

2.4.2 Struttura dei corrispettivi conforme al TICS

Non applicabile.

3 Predisposizione tariffaria

Ai fini della predisposizione della tariffa è stato utilizzato il tool di calcolo messo a disposizione dall'Autorità, implementando le opzioni in esso riportate e che verranno di seguito descritte dove si discostano dalla predisposizione standard.

3.1 Posizionamento nella matrice di schemi regolatori

3.1.1 Selezione dello schema regolatorio

Dal tool di calcolo ARERA si deducono tutte le principali grandezze che rilevano ai fini dell'individuazione del pertinente schema regolatorio, ai sensi del comma 9.1 dell'Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR come integrato e modificato dall'aggiornamento biennale:

RAB MTI2015	6.270.261
$\sum p_i^{exp}$ 2016-2019	20.215.056
IP^{exp}/RAB_{MTI}	3,22
Opex2014	667.297
pop 2012	306.117
OPM _i	2
OPM	109
presenza di variazioni	integrazione servizio o territorio
selezione dello schema	Schema VI
g^a / g^{a-1} limite di prezzo	1,090

Tabella 9 – grandezze per l'allocazione nello schema regolatorio

Per quanto riguarda la RAB MTI 2015, la ricostruzione della quota delle centrali di Pozzuolo e Trezzo e relative adduttrici è avvenuta secondo i criteri indicati al paragrafo 2.3.

Il Pdl 2016-2019 è ribaltato per la quota di competenza come indicato al paragrafo 2.3.1 a formare gli IP^{exp} .

L'importante quota di investimenti previsti da Pdl (peraltro coperti da contributi di finanziamento pubblico per soli 0,6 milioni di euro) per la centrale di Trezzo e le adduttrici, pianificati per gli anni 2016-2019, comportano un valore elevato di IP^{exp} che eccede di oltre 3 volte il valore della RAB: pertanto lo schema regolatorio si colloca nella parte inferiore della matrice.

Il dato di $Opex_{end}$ 2014 MTI, che costituiscono il riferimento MTI-2, è stato calcolato in occasione della precedente predisposizione tariffaria, alla cui relazione di accompagnamento si rimanda per eventuali approfondimenti.

Per gli $Opex_{ai}$, in larghissima prevalenza legati ai CO_{EE} , è invece stato calcolato il relativo sviluppo in progressione nel tempo legato all'aumento dei mc erogati, valutandoli come costi di piano rivisitati dall'EGA a seguito di un cambiamento sistematico definibile come "rilevante miglioramento dei livelli qualitativi dei servizi erogati da gestioni per le quali si dispone di un corredo informativo completo" ai sensi della lettera a) del comma 23.5 del MTI-2 (allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR); accedendo pertanto alla casistica che permette di "entrare" nella colonna più a destra della matrice degli schemi regolatori.

Trattandosi di gestore grossista per i segmenti captazione, potabilizzazione e adduzione del servizio acquedotto, gli OPM da utilizzare per la definizione del quadrante non potranno essere quelli relativi alla gestione del SII (pari a 109 euro). Il valore risultante dal calcolo effettuato con il tool di calcolo ARERA però mostra un OPM_i pari a 2 euro, che appare più che ragionevole per la gestione effettuata anche sulla base del fatto che tutta la gestione SII CAP Holding presenta un valore di OPM_i inferiore ai 109 euro individuati come discriminante fra colonna 1 e colonna 2 della matrice degli schemi regolatori.

Pertanto la gestione del servizio all'ingrosso svolta da CAP Holding verso ATO Monza e Brianza rientra nello schema regolatorio VI. Non si ha variazione di schema rispetto a quanto rilevato con la predisposizione tariffaria del 2016.

Per il biennio 2018-2019 gli investimenti da finanziare mediante tariffa risultano dalla tabella seguente e si tratta in prevalenza di interventi di nuova realizzazione relativa alle condotte di adduzione previste nel progetto complessivo ricordato al paragrafo 1.1; in subordine si hanno interventi di manutenzione e sostituzione sugli impianti esistenti, nonché interventi più di natura gestionale relativa alla conduzione degli impianti per il mantenimento/miglioramento degli obiettivi di qualità tecnica M1 e M3:

Riepilogo investimenti	UdM	2018	2019
Valore investimento annuo (lordo contributi)	euro	2.618.161,00	2.390.434,58
Entrata in esercizio al lordo dei contributi	euro	7.956.931,86	13.920,45
Contributi	euro	-	-
LIC dell'anno	euro	1.332.516,00	2.381.609,93

Tabella 10 – riepilogo degli interventi programmati per gli anni 2018 e 2019 (il dettaglio è presente nel Pdl allegato al file di raccolta dati RDT2018)

Non si hanno nuove aggregazioni o variazioni nelle attività del gestore tali dar luogo al fabbisogno di oneri aggiuntivi.

3.1.1.1 Ammortamento finanziario

L'Ufficio d'ambito Città Metropolitana di Milano, in accordo con l'EGA Monza e Brianza e con il Gestore, non ha ritenuto di attivare la possibilità dell'uso dell'ammortamento finanziario, anche se lo schema regolatorio la consentirebbe, poiché sono state previste una serie di rimodulazioni e rinunce da parte del Gestore proprio per il contenimento dell'incremento tariffario e quindi tale intervento sarebbe in controtendenza e con effetto opposto.

3.1.1.2 Valorizzazione FNI^{new,a}

Dal calcolo tariffario emerge la generazione di una quota di anticipazione FNI per gli anni 2018-2019 che, come già più volte ricordato, costituiscono anni di forte impegno programmato per gli investimenti di completamento della centrale di Trezzo e di estensione delle adduttrici.

Per la sua valorizzazione è stato posto un valore di ψ pari a 0,4, anche tenendo conto del fatto che, come vedremo nel successivo paragrafo 0, in accordo con il Gestore era già stato deciso in occasione della precedente determinazione tariffaria del 2016 una rinuncia a tale componente tariffaria.

In particolare assistiamo ad un FNI pari rispettivamente ad euro 493.381 per il 2018 e euro 253.027 per il 2019.

3.1.2 Valorizzazione delle componenti del VRG

Nella tabella seguente sono esplicitate le componenti tariffarie emerse dall'applicazione del tool di calcolo ARERA:

Componente tariffaria	Specificazione componente	2016	2017	2018	2019	Note
Capex^a	AMM^a	260.005	289.355	384.118	560.333	
	OF^a	450.405	622.907	398.265	873.289	Vedi par. 3.1.2.1
	OFisc^a	211.262	284.826	269.469	310.765	
	$\Delta CUIT_{capex}^a$	0	0	0	0	
	Totale	921.672	1.197.089	1.051.851	1.744.387	
FoNI^a	FNI_{FoNI}^a	0	0	0	0	Vedi par.3.1.2.2
	AMM_{FoNI}^a	212.325	0	77.779	168.931	Vedi par.3.1.2.2
	$\Delta CUIT_{FoNI}^a$	0	0	0	0	
	Totale	212.325	0	77.779	168.931	Vedi par.3.1.2.2
Opex^a	$Opex_{end}^a$ (netto ERC)	375.606	375.910	408.578	410.722	
	$Opex_{al}^a$ (netto ERC)	249.940	257.244	386.263	268.152	
	$Opex_{QC}^a$	0	0	0	0	
	$Op^{new,a}$	124.633	124.633	124.633	124.633	Vedi par. 3.1.2.3
	$Opex_{QT}^a$ (netto ERC)	0	0	0	0	
	Op_{social}^a			0	0	
	Totale	750.179	757.786	919.474	803.507	
ERC^a	ERC_{end}^a	50.983	50.679	20.568	18.423	
	ERC_{al}^a	2.731	2.731	96	0	
	ERC_{QT}^a			0	0	
	Totale	53.715	53.411	20.664	18.423	
RC_{TOT}^a	RC_{VOL}^a	0	0	181.759	764.617	Vedi par.3.1.2.5
	RC_{EE}^a	7.878	-23.605	134.103	8.988	
	RC_{ws}^a					
	RC_{ERC}^a	0	0	-2.635	-2.731	
	RC_{ALTRO}^a	1.562	53.756	207	-131.868	
	di cui $RC_{Attività\ b}^a$	513	510	0	0	
	di cui RC_{res}^a	898	2.670	-493	-212	
	di cui costi per variazioni sistemiche/eventi eccezionali					
	di cui scostamento $\Delta Opex_{QC}^a$					
	di cui altre previsioni	0	0	0	-62.395	
	$\prod_{t=a-1}^a (1 + I^t)$	1,0050	0,9980	1,0060	1,0070	
	Totale	9.440	0	375.162	230.000	Vedi par.3.1.2.5
VRG^a		1.947.330	2.008.286	2.444.929	2.965.249	

Tabella 11 – componenti VRG da sviluppo calcoli con tool ARERA

Nei paragrafi che seguono sono esplicitare le modalità di valorizzazione delle singole componenti tariffarie

riportate nella precedente tabella.

3.1.2.1 Valorizzazione componente Capex

La valorizzazione dei $Capex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto al Titolo 3 *Costi delle immobilizzazioni* del MTI-2; non è stata attivata alcuna opzione di rimodulazione di quelle consentite.

Come indicato al paragrafo 2.3.2 non esistono per la gestione in esame infrastrutture di terzi per l'erogazione del servizio all'ingrosso; pertanto non si ha generazione di componente $ACUIT^a$ nella voce $ACUIT_{capex}^a$.

Nella predisposizione tariffaria del 2016 l'Ufficio d'ambito, in accordo con il Gestore, aveva già provveduto ad attivare fra le altre leve (vedi paragrafi seguenti) la possibilità di rinuncia a parte dei Capex; in particolare era stata valutata la possibilità di rinunciare a quota parte degli OF che si sarebbero generati nell'anno 2018 per un importo pari a euro 346.337.

Tale rinuncia, già assentita nel 2016, è quindi stata riproposta nella presente determinazione tariffaria, riportando detto importo in quota parte nelle due annualità 2018 e 2019.

3.1.2.2 Valorizzazione componente FoNI

Dal nuovo calcolo emerge che le componenti che generano $FoNI^a$ sono legate alle voci FNI^a per gli anni 2018-2019, che si produce a seguito dell'elevata quota parte di interventi da realizzare al netto del contributo pubblico (vedi a tal proposito anche paragrafi 1.1 e 3.1.1) e AMM_{FoNI}^a per la presenza di RAB realizzata con contributo pubblico.

Nella predisposizione tariffaria del 2016 l'Ufficio d'ambito, in accordo con il Gestore, aveva provveduto ad attivare alcune leve correttive allo scopo di contenere l'aumento tariffario a livelli di accettabilità; in particolare attraverso l'azzeramento nel VRG della componente FNI^a dell'anno 2018 che emergeva dal calcolo (pari a euro 566.504), nonché la parziale riduzione dell' AMM_{FoNI}^a per gli anni 2018 e 2019 per un importo pari a euro 271.460.

Tale rinuncia complessiva delle componenti $FoNI^a$, già assentita nel 2016, è quindi stata riproposta nella presente determinazione tariffaria, riportando detto importo (totale di euro 837.964) in quota parte nelle due annualità 2018 e 2019.

3.1.2.3 Valorizzazione componente Opex

La valorizzazione dei $Opex^a$ è avvenuta secondo quanto previsto a Titolo 4 *Costi operativi* del MTI-2.

A seguito della programmata entrata in esercizio progressiva delle opere connesse agli investimenti sulla centrale di Trezzo più volte ricordati, come per la predisposizione tariffaria 2016, sono stati valorizzati i valori di $Op^{new,a}$ che si generano per il periodo 2018-2019 a seguito appunto del cambiamento sistematico (art. 23.4 MTI-2) aggiornando quanto già a suo tempo previsto; in dettaglio:

2018	2019
158.967	258.539

Tabella 12 – valori calcolati degli $Op^{new,a}$ che entreranno nel computo tariffario

Come anticipato al paragrafo 3.1.1, gli $Op^{new,a}$ calcolati sono riferiti all'aumento dei consumi e dei relativi costi di energia elettrica che il gestore dovrà sostenere nel quadriennio, in corrispondenza dell'incremento di volumi di acqua che verranno erogati conseguentemente al progressivo collegamento dei comuni brianzoli alle nuove reti di adduzione.

La base di calcolo degli $Op^{new,a}$ è stata aggiornata sulla base dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2016 e 2017 per le Centrali di Pozzuolo Martesana e Trezzo e dei relativi mc di acqua erogata,

utilizzando le medesime modalità adottate nella predisposizione tariffaria del 2016 (alla cui relazione si rinvia per dettagli sulle modalità).

Le nuove determinazioni, aggiornate con i consuntivi 2016 e 2017, conducono a valori aggiornati per il 2018 e 2019 (in rosso nella seguente tabella):

	Mc Pozzuolo	Mc Trezzo Campo Pozzi e Pozzo n. 4	Mc Totale MB	Mc pax/anno	Abitanti serviti	Abitanti serviti new (a - 2014)	EE per abitante	Opex EE new (a - 2014)	Opex EE Tot	Abitanti serviti new [a - (a-1)]	Opex EE new [a - (a-1)]	Op new Calcolati
2014	3.134.700,00	-	3.134.700,00	83,95	37.340	-	4,57	170.472,08		-	-	
2016 prev	3.812.989,09	1.611.202,91	5.424.192,00		64.612	27.272	4,57	124.507,76	294.979,84	27.272	124.507,76	124.508
2016 cons	4.315.975,00	252.849,00	4.568.824,00		54.423	17.083	6,96		378.643,45			118.854
2017 prev	3.812.989,09	1.611.202,91	5.424.192,00		64.612	27.272	4,57	124.507,76	294.979,84	-	-	124.508
2017 cons	2.422.735,00	588.354,00	3.011.089,00		35.868	- 1.472	7,25		260.167,17			- 10.680
2018 old	3.812.989,09	2.241.922,91	6.054.912,00		72.125	34.785	4,57	158.807,74	329.279,82	7.513	34.299,98	158.808
2018 new	3.812.989,09	2.241.922,91	6.054.912,00		72.125	17.702	7,25	128.402,49	523.162,66			128.402
2019 old	4.145.550,55	3.738.449,45	7.884.000,00		93.913	56.573	4,57	258.277,69	428.749,77	21.788	99.469,95	258.278
2019 new	4.030.874,18	3.222.405,82	7.253.280,00		86.400	50.532	7,25	366.538,10	626.705,27			366.538

Tabella 13 – sviluppo dei CO_{EE}^a negli anni con la progressione del progetto

Trattandosi di valori che comunque troveranno poi un loro conguaglio nel prossimo periodo regolatorio, è stato assunto un valore più cautelativo e pari a quello già adottato per gli anni 2016 e 2017, cioè pari a euro/anno 124.663.

3.1.2.4 Valorizzazione componente ERC

La valorizzazione della componente ERC^a , e in particolare come ERC_{al}^a e come ERC_{end}^a è avvenuta attraverso una specifica allocazione delle voci di bilancio, andando a riconoscere la quota parte dei costi operativi afferente a potabilizzazione e telecontrollo. Nelle tabelle seguenti sono riportati il dettaglio delle voci di costo da bilancio attribuite ad ERC.

Valori da bilancio dell'anno a-2	2016	2017	2018	2019
Canoni di derivaz/sottens idrica (quota ERC)			96	0
contributi per consorzi di bonifica			0	0
Comunità Montane (quota ERC)			0	0
canoni per restituzione acque			0	0
oneri per la gestione di aree di salvaguardia			0	0
ERC_{al}^a	2.731	2.731	96	0

Tabella 14 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC_{al}^a

Valori da bilancio dell'anno a-2	2016	2017	2018	2019
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			2.246	0
B7) Altri servizi da altre imprese del gruppo			0	0
B7) Altri servizi da altre imprese			17.869	17.869
B8) Per godimento beni di terzi			0	0
B9) Per il personale			0	0
B14) Oneri diversi di gestione			330	426
$\square(1+I)$			1.006	1.007
ERC_{end}^a	50.983	50.679	20.568	18.423

Tabella 15 – componenti di costo della produzione valorizzate come ERC_{end}^a

3.1.2.5 Valorizzazione componente RC_{TOT}

In Tabella 11 sono esplicitate le varie componenti che vanno a comporre i conguagli.

Dai dati emerge come la principale posta a conguaglio sia negativa e relativa agli Rc_{VOL}^a , in particolare per l'anno 2017. Infatti, come indicato anche nel precedente paragrafo 2.2.2, si è assistito ad una sensibile diminuzione dei volumi erogati nel 2017 ai comuni brianzoli, connessa al trasferimento della gestione

acquedottistica di detti comuni da CAP Holding a Brianzacque (avvenuta a inizio 2017 al completamento delle attività di scambio reciproco delle parziali gestioni svolte nei territori degli ambiti contermini). Tale subentro nella gestione ha condotto alla scelta di differenti modalità gestionali di carattere temporaneo e contingente per l'approvvigionamento di acqua potabile dalle fonti sia interne e che extra-ambito.

Come già esplicitato nella relazione di accompagnamento a suo tempo redatta, a seguito delle assunzioni svolte nella precedente predisposizione tariffaria, nella quale i potenziali attesi maggiori costi CO_{EE} per l'implementazione del sistema di distribuzione d'acqua erano stati modellati come $Op^{new,a}$, la base di riferimento $\sum_u \text{tarif}_u^{2015} * (vscal_u^{a-2})$ per la verifica degli Rc_{VOL}^a è stata assunta al netto di tale $Op^{new,a}$ il cui effettivo eventuale conguaglio viene ricompreso invece negli Rc_{EE}^a (e senza questa correzione sarebbe altrimenti conteggiato due volte); a tal fine sono state rettificate le celle C17 e D17 del foglio <Dati_Anni_precedenti>.

La medesima assunzione dovrà essere adottata anche nella prossima revisione tariffaria, poiché anche nella presente predisposizione è stata assunta la medesima previsione di maggiori costi con l'introduzione di $Op^{new,a}$ legati ai maggiori attesi costi di energia elettrica.

Allo scopo di contenere gli aumenti tariffari ed in accordo con il Gestore, l'Ufficio d'ambito ha proceduto a rimodulare gli importi dei conguagli positivi calcolati per gli anni 2018 e 2019, prevedendo anche un parziale loro recupero oltre l'anno 2019 (per un importo pari a euro 383.780).

3.2 Moltiplicatore tariffario

3.2.1 Calcolo del moltiplicatore

Il calcolo del moltiplicatore tariffario è stato svolto come previsto dalla regolazione.

Come nella precedente determinazione tariffaria del 2016, per tenere conto del progressivo aumento di volumi venduti, esternamente al tool ARERA sono stati determinati i valori $\sum_u \text{tarif}_u^{2015} * (vscal_u^{a-2})$ per gli anni 2018 e 2019 che andranno a determinare il valore del moltiplicatore tariffario:

anno a	2016	2017	2018	2019
$\sum \text{Tar}^{2015} * vscal^{a-2}$ (dettag+ingros)	1.822.697	1.822.697	2.173.764	2.603.988

Tabella 16 – ricavi tariffari da vendita del servizio all'ingrosso corretti per il maggior volume venduto

Anche in questo caso è stato previsto di "forzare" il valore nelle celle E42 e F42 del foglio <VRG_Teta> del tool di calcolo ARERA.

La componente $\sum_u \text{tarif}_u^{2015} * (vscal_u^{a-2})^T$ a denominatore della formula si riferisce unicamente alla vendita di servizi all'ingrosso; mentre per quanto riguarda gli R_b^{a-2} si tratta di valori residuali afferenti principalmente a fitti attivi, canoni di posa antenne (su impianti del SII), ripartiti sulle varie predisposizioni tariffarie secondo i medesimi *driver* di ribaltamento usati per i costi.

Come sintetizzato nella successiva Tabella 17, si assiste ad un valore del moltiplicatore tariffario che sale in progressione, ma sempre entro il limite posto dal MTI-2.

3.2.2 Moltiplicatore tariffario approvato dal soggetto competente

Dal calcolo effettuato ai sensi della delibera 664/2015/R/IDR come integrato e modificato dall'aggiornamento biennale utilizzando lo strumento messo a disposizione da ARERA, emergono i seguenti valori del moltiplicatore tariffario da applicare alla tariffa base 2015:

	2018	2019
9 ^a predisposto dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR (come eventualmente rettificati dall'Autorità)	1,124	1,138
9 ^a aggiornato dal soggetto competente ai sensi della deliberazione 918/2017/R/IDR	2.444.929	2.965.249
A seguito dell'aggiornamento, rispetto del limite di prezzo di cui al c. 6.3 del MTI-2 (SI/NO)	SI	SI

Tabella 17 – sviluppo del moltiplicatore tariffario e del VRG per il periodo 2016-2019

I valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono stati approvati dall'EGA CMM (Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano) con la deliberazione richiamata in copertina alla presente relazione e di cui la stessa ne costituisce un allegato.

In ossequio ai principi stabiliti dal comma 16.3 dello schema di convenzione della delibera 656/2015/R/IDR, l'EGA CMM ha proceduto alla determinazione tariffaria in accordo con l'EGA Monza e Brianza; il processo si è concluso con la trasmissione dei dati della tariffa grossista avvenuta con lettera prot. n. xxx del 28/05/2018 indirizzata all'EGA Monza e Brianza per quanto di sua competenza.

Si attesta che nel determinare i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti, le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}^a) sono state poste pari a zero, in quanto valorizzate complessivamente sulla gestione CAP SII.

Per quanto riguarda i costi di morosità (CO_{mor}^a) sono stati azzerati nel modello grossista; infatti tale costo viene già calcolato sulla tariffa del gestore SII (Brianzacque srl) e quindi anche sulla quota parte di volumi acquistati all'ingrosso; se si inserisse anche nella tariffa del grossista, si andrebbe ad applicare due volte tale costo al cittadino. Questo implica che poi nello scambio chi acquista deve pagare tutto il fatturato a chi vende e non solo la quota parte incassata dall'utenza, come peraltro per un qualunque servizio acquistato all'esterno.

Si attesta altresì che i valori del moltiplicatore tariffario sopra esposti sono coerenti con il VRG (come aggiornato per le annualità 2018 e 2019 ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR) riportato nel PEF di seguito allegato e approvato contestualmente alla presente relazione.

Nella redazione del VRG e del correlato PEF si è tenuto conto delle rinunce e rimodulazioni (operate con il consenso del gestore) relative alle componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria e indicate nei precedenti paragrafi.

I valori aggiornati del VRG e del moltiplicatore tariffario risultanti dal calcolo elaborato ai sensi della disciplina tariffaria prima di procedere alle rinunce e/o rimodulazioni menzionate al precedente alinea sono riportati nella seguente tabella:

anno a	2016	2017	2018	2019
VRG ^a calcolato	1.947.330	2.008.286	3.302.873	3.645.235
9 ^a calcolato	1,000	1,031	1,518	1,399

Tabella 18 – sviluppo del VRG e del moltiplicatore tariffario per il periodo 2016-2019 prima delle rimodulazioni

3.2.3 Moltiplicatore tariffario applicabile

Non eccedendo il limite di prezzo annuale di cui al comma 6.3 del MTI-2, il moltiplicatore tariffario applicabile è pari a quello approvato di cui al precedente paragrafo.

3.2.4 Confronto con i moltiplicatori precedentemente applicati

Il moltiplicatore tariffario applicato nell'ultima fatturazione dell'anno 2017 e quello adottato nella prima fatturazione del 2018 sono quelli approvati con la determinazione delle tariffe MTI-2 del 2016:

	<i>g</i>	note
Applicato dal gestore nell'ultima fatturazione dell'anno 2017	1,031	
Applicato dal gestore nella prima fatturazione 2018	1,110	

Tabella 19 – moltiplicatori tariffari applicati nell'ultima fatturazione 2017 e nella prima 2018

4 Piano economico-finanziario del Piano d'Ambito (PEF)

Per lo sviluppo del PEF "regolatorio" sono state adottate le indicazioni contenute all'art.5 dell'Allegato A alla delibera 664/2015/R/IDR come aggiornato per le annualità ai sensi della delibera 918/2017/R/IDR. In particolare il Piano è stato sviluppato in conformità alle seguenti indicazioni metodologiche contenute in tale articolo:

- a) il PEF è stato sviluppato a partire dai valori delle componenti di costo delle immobilizzazioni e di costo operativo, incluse le transazioni all'ingrosso, individuate per l'anno 2018 ai sensi della deliberazione 664/2015;
- b) a partire dalla predisposizione tariffaria del 2020, le componenti tariffarie sono calcolate mediante l'applicazione reiterata dei criteri di cui alla deliberazione 664/2015;
- c) l'aggiornamento dei PEF è predisposto assumendo la costanza, per tutto il periodo di riferimento, dei volumi erogati, salvo quanto previsto alla successiva lettera h);
- d) tutte le componenti di costo, incluse le transazioni all'ingrosso, sono proiettate negli anni successivi al 2018 a moneta costante, assumendo quindi un'inflazione pari a zero;
- e) per gli anni successivi al 2018, il tasso atteso di inflazione (r_{pi}) utilizzato per il calcolo degli oneri finanziari del gestore del SII (OF^a) è posto pari a zero;
- f) il PEF assume in ciascun anno la completa realizzazione degli investimenti previsti nel Pdl, per il medesimo ammontare e nei tempi ivi stabiliti, ponendo l'entrata in esercizio delle immobilizzazioni al 31 dicembre di ciascun anno, considerato che l'investimento realizzato nell'anno " a " rileva ai fini tariffari nell'anno ($a + 2$);
- g) per il calcolo della quota di ammortamento, in assenza di previsioni dettagliate nei Pdl in merito alle diverse categorie di cespiti da realizzare, è calcolata un'aliquota di ammortamento media, sulla base del complesso delle immobilizzazioni del gestore;
- h) le nuove attività e le variazioni sistemiche sono valutate ed inserite con le modalità e la tempistica previsti nel Piano d'Ambito vigente;
- i) per il finanziamento degli investimenti, i PEF assegnano priorità all'utilizzo del FoNI.

La predisposizione del PEF ha fatto uso dello specifico tool di calcolo implementato da ANEA, effettuando le specifiche verifiche di correttezza e rispondenza alla situazione implementata.

Considerato che:

- la delibera 664/2015/R/IDR da un lato non richiede che al termine dell'affidamento sia completamente rimborsato il nuovo finanziamento, eventualmente necessario per la realizzazione del piano degli interventi, e invece prevede una specifica regolazione del valore residuo degli asset;
- inoltre con la deliberazione 656/2015/R/IDR vengono specificatamente regolati al Titolo IV dello schema di convenzione tipo la cessazione ed il subentro, prevedendo specifiche procedure a garanzia del rispetto della "chiusura" degli eventuali crediti finanziamenti ancora in essere attraverso la specifica definizione del valore di rimborso

il tool ANEA-UTILIATALIA rappresenta la sintesi dell'equilibrio economico finanziario in forma semplificata valutando la realizzazione dell'equilibrio economico finanziario della gestione attraverso i seguenti parametri:

1	Il valore residuo è superiore o pari allo stock di debito non rimborsato?	PEF potenzialmente Finanziabile
2	Il nuovo finanziamento è completamente rimborsato a fine affidamento?	PEF potenzialmente Finanziabile
3	Il risultato d'esercizio del conto economico è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio economico
4	Il flusso di cassa disponibile post servizio del debito del rendiconto finanziario è positivo in tutti gli anni di affidamento?	Equilibrio finanziario

Là dove si realizzano le condizioni 3 e 4 e almeno una delle 1 o 2, il PEF è in equilibrio economico finanziario.

Di seguito si riportano le ipotesi e assunzioni di calcolo adottate e si commentano i risultati conseguiti.

4.1 Piano tariffario

Per quanto attiene al Piano tariffario, è stato sviluppato seguendo quanto previsto dalla deliberazione 664/205/R/IDR per il periodo regolatorio 2016-2019 e proiettando nel successivo periodo le medesime assunzioni previste dal MTI-2 per gli anni 2018-2019.

Per la produzione dei dati del quadriennio 2016-2019 è stato utilizzato quanto risultante dal tool di calcolo ARERA.

Ancora per il solo anno 2020 è stato adottato un valore di $\sum_u \text{tarif}_u^{2015} * (vscal_u^{a-2})$ calcolato esternamente al tool di calcolo per tenere conto dell'ulteriore progressivo aumento di volumi venduti (come visto al paragrafo 3.2.1).

4.1.1 Considerazioni sul Piano tariffario

Come evidenziato in Figura 4-1, per tutto il periodo considerato il moltiplicatore tariffario θ rimane al di sotto del limite massimo consentito dall'attuale MTI-2; si assiste ad un valore del moltiplicatore tariffario che sale gradualmente fino all'anno 2030 per poi abbassarsi bruscamente a seguito del completo ammortamento dei costi delle centrali di sollevamento.

4.2 Schema di conto economico

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del conto economico.

Ricavi

I ricavi da tariffe (al lordo del FoNI) sono costruiti pari ai *Ricavi da articolazione tariffaria* (garantiti) (ovvero $\theta^a \cdot \sum_u \text{tarif}_u^{2015} \cdot (vscal_u^{a-2})^T$) al netto degli $R_{C_{TOT}}$, supponendo quindi che il Gestore, iscrivendosi a ricavo l'ammontare dei ricavi garantiti, si sia già iscritto i conguagli nei bilanci degli esercizi precedenti.

I *Ricavi da tariffe* sono indicati al lordo della componente tariffaria FoNI destinata ad investimento.

Gli *Altri ricavi SII* sono pari alla somma dei *Ricavi R_a* , come valorizzati nel Piano Tariffario e della *Quota annuale risconto contributi c/impianti*.

I *Ricavi da Altre Attività Idriche* sono pari ai *Ricavi R_b* , come valorizzati nel Piano Tariffario.

Costi

I Costi operativi sono costituiti dalla somma di tutti i costi dello sviluppo tariffario:

$Opex_{end}$ (al netto degli ERC) + $Opex_{al}$ (al netto degli ERC) + $Opex_{QC}$ + Op_{new} + $Opex_{virt}$ + ERC_{al} + ERC_{end} .

I costi contengono anche l'IRAP del 2011. Non essendo sottratta, i costi sono di fatto, prudenzialmente, sovrastimati.

I Costi del personale sono posti pari a quelli indicati nel 2016 nel foglio "Dati_conto_econ" aggiornati, con l'inflazione, a moneta 2018.

I Costi Operativi (al netto del costo del personale) sono costruiti come differenza tra i costi complessivi come sopra definiti e i costi del personale.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono calcolati sulla stessa RAB dello sviluppo tariffario ponendo, a differenza di questo, gli ammortamenti nell'anno a e non nell'anno $a+2$ e non incrementando il valore dei cespiti con il deflatore ma utilizzando i dati a costo storico.

Il calcolo degli ammortamenti è svolto con le stesse vite utili utilizzate per lo sviluppo tariffario.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono pari ai soli interessi simulati per il nuovo finanziamento.

I finanziamenti pregressi sono invece valorizzati attraverso le specifiche rate di rimborso comunicate dal Gestore.

Ires

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota indicata (24,0%).

Irap

È calcolata pari al prodotto del risultato ante imposte e l'aliquota è stata assunta pari a 4,20%.

4.2.1 Considerazioni sul Conto Economico regolatorio

Lo sviluppo del CE, ancorché semplificato e solo finalizzato a fini regolatori, mostra la presenza di un risultato di esercizio sempre positivo per tutta la gestione (Figura 4-2); a garanzia sicuramente dell'equilibrio economico che si realizza secondo i criteri regolatori applicati.

4.3 Rendiconto finanziario

Di seguito si esplicitare sinteticamente le principali ipotesi utilizzate per le previsioni di costruzione del rendiconto finanziario.

Ricavi Operativi

Le voci "Ricavi da Tariffa SII (al netto del FoNI)", "Contributi di allacciamento", "Altri ricavi SII" e "Ricavi da Altre Attività Idriche" sono pari ai valori del Conto Economico, ad eccezione della prima voce che è indicata al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Costi operativi monetari

I costi operativi sono pari a quelli del Conto Economico.

Imposte

Le imposte sono pari a quelle del Conto Economico e sono collocate sull'anno in corso e quello successivo secondo le percentuali di pagamento indicate.

Flussi di cassa economico

Sono pari a Ricavi operativi sottratti i Costi operativi monetari e le imposte.

Variazioni circolante commerciale

La variazione del circolante è calcolata applicando i giorni di incasso e pagamento (come definiti all'art.15.2 del MTI-2) ai ricavi e costi, incluso IVA. La variazione del circolante commerciale del 2018, in mancanza del dato 2017, è posta pari a quella 2019.

Variazione credito IVA / debito IVA

Il debito e credito IVA è calcolato considerando aliquote IVA pari al 10% per le vendite e al 22% per gli acquisti.

Flussi di cassa operativo

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Investimenti con utilizzo del FoNI

La voce è posta pari al valore del FoNI destinato ad investimenti.

Altri investimenti

La voce è posta pari al valore degli investimenti indicati nel Piano Tariffario al netto del FoNI destinato ad investimenti.

Flusso di cassa ante fonti finanziamento

Sono pari ai Flussi di cassa operativo sottratti gli Investimenti con utilizzo del FoNI e gli Altri investimenti.

FoNI

Si tratta del FoNI destinato ad investimento presente nello Sviluppo Tariffario.

Erogazione debito finanziario a breve

La voce è posta pari a zero.

Erogazione debito finanziario medio - lungo termine

L'erogazione del finanziamento è simulata a partire dal fabbisogno finanziario che emerge dal Rendiconto Finanziario.

Il fabbisogno finanziario viene coperto ipotizzando di ricorrere ad un nuovo finanziamento bancario, per il quale si ipotizza che: il rimborso avvenga a partire dall'anno successivo all'ultimo anno di tiraggio del finanziamento; la quota capitale da rimborsare annualmente è calcolata in base alla liquidità annuale disponibile (la quota capitale da rimborsare dunque si adatta ai flussi di cassa disponibili). Gli oneri finanziari sono calcolati annualmente sul valore medio del debito residuo (al netto della quota capitale rimborsata) applicando il tasso di interesse ipotizzato per un finanziamento del tipo *project finance*, con tasso base 1,00% e spread 2,00%.

Erogazione contributi pubblici

Si tratta dei contributi presenti nello Sviluppo Tariffario.

Apporto capitale sociale

La voce è posta pari a zero.

Flusso di cassa disponibile per rimborsi

Sono pari ai Flussi di cassa economico sommati alle Variazioni circolante commerciale e alla Variazione credito IVA / debito IVA.

Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi

È posta pari a zero perché si suppone che il nuovo finanziamento recepisca anche quello pregresso.

Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti

È posta pari al valore che consente di ottenere un DSCR pari a 1,3 (valore a garanzia richiesto mediamente dai finanziatori).

Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti

È pari al prodotto del tasso di interesse per il debito residuo medio dell'anno precedente.

Totale servizio del debito

È pari alla somma del Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi, del Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi, Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti e del Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti.

Flusso di cassa disponibile post servizio del debito

È pari al Flusso di cassa disponibile per rimborsi sottratto il servizio del debito.

Valore residuo a fine concessione

È pari al valore indicato nel Piano Tariffario.

Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)

È pari alla somma della quota capitale e interessi del nuovo finanziamento degli anni successivi a quello di fine affidamento.

4.3.1 Indicatori di redditività e liquidità

TIR unlevered

Il tasso di rendimento *unlevered* misura il rendimento del progetto. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili prima del rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2018 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale.

TIR levered

Il tasso di rendimento *levered* misura il rendimento dell'azionista. È pari all'attualizzazione dei flussi di cassa disponibili dopo il rimborso del debito. Il flusso di cassa del 2018 e quello dell'anno di fine affidamento ipotizzano il pagamento iniziale e l'incasso finale di un valore pari al CIN-CIN_{fp} iniziale e finale.

ADSCR

L'indice è calcolato pari alla media dei valori di DSCR.

DSCR minimo

L'indice è calcolato pari al minimo dei valori di DSCR.

LLCR

L'indice è calcolato pari al rapporto tra i valori attualizzati dei flussi di cassa disponibili per rimborsi e i valori attualizzati dei flussi di cassa del servizio del debito.

4.3.2 Considerazioni sul Rendiconto finanziario regolatorio

Ancorché realizzato attraverso assunzioni e presupposti regolatori semplificati, lo sviluppo del rendiconto fornisce una informazione di insieme del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione regolatoria.

Per la gestione modellata si assiste ad un risultato d'esercizio del conto economico e ad un adeguato flusso di cassa disponibile post-servizio del debito del rendiconto finanziario positivi in tutti gli anni di affidamento; inoltre tutto il debito risulta rimborsato a fine periodo concessione.

Tale evenienza, come detto nella premessa al capitolo, permette di affermare che l'equilibrio economico-finanziario in termini regolatori è garantito dalla predisposizione tariffaria e dalla programmazione operata.

SCHEMI REGOLATORI		
	UdM	Del 664/2015/R/Idr
Opex ²⁰¹⁴	euro	667.297
Popolazione 2012	n. abitanti	306.117
$\frac{Opex_{2014}}{pop} \leq OPM$ (SI) oppure $\frac{Opex_{2014}}{pop} > OPM$ (NO)	SINO	SI
nessuna variazione di obiettivi o attività del gestore: (NO) oppure presenza di variazioni negli obiettivi o nelle attività del gestore: (SI)	SINO	SI
$\sum p_{i=1}^{2019} 2016-2019$	euro	20.330.404
RAB _{MTI}	euro	6.270.261
$\frac{\sum_{i=2016}^{2019} RF_{i=1}^{EXP}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$ (SI) oppure $\frac{\sum_{i=2016}^{2019} RF_{i=1}^{EXP}}{RAB_{MTI}} > \omega$ (NO)	SINO	NO
SCHEMA REGOLATORIO (A)	A/B	schema regolatorio
SCHEMA VIRTUALE (B)		
V	(0,4-0,8)	0,40
SCHEMA REGOLATORIO	(I, II, III, IV, V, VI)	VI

Del 918/2017/R/Idr

667.297

306.117

SI

SI

20.215.056

6.270.261

NO

schema regolatorio

0,40

VI

COMPONENTI DI COSTO Opex, Capex , FNInew, ERC																				
	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	
Opex ^{*_ind} (al netto degli ERC)	euro	375.606	375.910	408.578	410.722	410.722	410.722	410.722	410.722	410.722	410.722	410.722	410.722	410.722	410.722	410.722	410.722	410.722	410.722	
Opex ^{*_a} (al netto degli ERC)	euro	249.940	257.244	386.263	268.161	268.161	268.161	268.161	268.161	268.161	268.161	268.161	268.161	268.161	268.161	268.161	268.161	268.161	268.161	
Opex ^{*_gr}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Op ^{new,a}	euro	124.633	124.633	124.633	124.633	124.633	124.633	124.633	124.633	124.633	124.633	124.633	124.633	124.633	124.633	124.633	124.633	124.633	124.633	
Opex ^{*_ut}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Opex ^{*_gr} (al netto degli ERC)	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Op ^{new,ut}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Opex ^{*_a}	euro	750.179	757.786	919.474	803.507	803.516	803.516	803.516	803.516	803.516	803.516	803.516	803.516	803.516	803.516	803.516	803.516	803.516	803.516	
AMM ^a	euro	260.005	289.355	384.118	560.333	910.168	930.862	1.022.888	1.122.593	1.222.405	1.259.672	1.309.574	1.318.967	1.391.529	1.485.329	1.663.373	605.703	617.599	575.375	
OP ^a	euro	450.405	873.289	398.265	1.292.174	1.335.193	1.280.809	1.206.383	1.084.727	1.053.109	980.360	943.172	903.569	859.129	807.940	808.558	823.455			
OF ^{isc}	euro	211.262	284.826	269.469	310.765	441.518	461.413	435.355	396.435	345.922	335.594	324.150	311.955	299.880	287.048	272.702	256.245	256.094	260.428	
ΔCUIIT ^{*_Capex}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Capex ^{*_ut}	euro	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Capex ^{*_a}	euro	921.672	1.197.089	1.051.851	1.744.387	2.643.860	2.727.268	2.739.052	2.725.412	2.653.054	2.648.376	2.651.657	2.611.281	2.634.581	2.675.946	2.795.204	1.669.888	1.682.251	1.659.259	
IP ^{exp}	euro	13.319.097	1.887.363	2.618.161	2.390.435	2.858.753	2.248.054</													

CAP Holding ingrosso acquedotto vs ATO Monza-Brianza - Relazione di accompagnamento tariffe MTI-2 Pagina 30

CONTO ECONOMICO

Voce Conto Economico	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Ricavi da tariffe (al lordo del FoNI)	euro			2.067.480	2.732.933	3.463.292	3.546.639	3.558.415	3.544.784	3.472.479	3.467.804	3.471.083	3.430.736	3.454.019	3.495.354	3.614.526	2.490.024	2.502.379	2.479.403
Contributi di allacciamento	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro			145.995	140.019	91.842	91.842	90.658	90.658	80.655	80.655	72.761	72.761	72.761	72.761	72.761	72.761	72.761	72.761
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			2.036	2.036	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050
Totale Ricavi	euro			2.215.510	2.874.988	3.557.184	3.640.531	3.651.123	3.637.492	3.555.184	3.550.509	3.545.894	3.505.547	3.528.830	3.570.165	3.689.337	2.564.835	2.577.190	2.554.214
Costi Operativi (al netto del costo del personale)	euro			459.496	341.289	341.298	341.298	341.298	341.298	341.298	341.298	341.298	341.298	341.298	341.298	341.298	341.298	341.298	341.298
Costo del personale	euro			480.642	480.642	480.642	480.642	480.642	480.642	480.642	480.642	480.642	480.642	480.642	480.642	480.642	480.642	480.642	480.642
Totale Costi	euro			940.138	821.931	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940
MOL	euro			1.275.372	2.053.057	2.735.244	2.818.591	2.829.183	2.815.552	2.733.245	2.728.569	2.723.954	2.683.608	2.706.890	2.748.225	2.867.397	1.742.896	1.755.250	1.732.274
Ammortamenti	euro			1.102.590	1.036.567	1.173.411	1.269.754	1.318.644	1.331.462	1.370.905	1.380.221	1.445.185	1.539.958	1.719.505	677.411	689.638	697.060	728.463	742.502
Reddito Operativo	euro			172.782	1.016.490	1.561.833	1.548.837	1.510.539	1.484.090	1.362.340	1.348.349	1.278.769	1.143.649	987.385	2.070.814	2.177.759	1.045.836	1.026.787	989.772
Interessi passivi	euro			38.839	241.067	227.668	230.225	247.915	241.523	213.862	176.419	139.906	102.548	64.368	25.188	3.593	1.349	239	-
Risultato ante imposte	euro			133.943	775.423	1.334.165	1.318.612	1.262.625	1.242.567	1.148.477	1.171.929	1.138.864	1.041.102	923.017	2.045.626	2.174.166	1.044.487	1.026.548	989.772
IRES	euro			32.146	186.102	320.200	316.467	303.030	298.216	275.635	281.263	273.327	249.864	221.524	490.950	521.800	250.677	246.371	237.545
IRAP	euro			5.626	32.568	56.035	55.382	53.030	52.188	48.236	49.221	47.832	43.726	38.767	85.916	91.315	43.868	43.115	41.570
Totale imposte	euro			37.772	218.669	376.234	371.848	356.060	350.404	323.871	330.484	321.160	293.591	260.291	576.867	613.115	294.545	289.486	279.116
Risultato di esercizio	euro			96.171	556.754	957.930	946.763	906.564	892.163	824.607	841.445	817.704	747.511	662.726	1.468.760	1.561.051	749.942	737.061	710.656

Figura 4-2 – prospetto del Conto economico regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2018)

RENDICONTO FINANZIARIO

Voce Rendiconto Finanziario	UdM	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Ricavi da Tariffa SII (al netto del FONI)	euro			2.383.530	2.834.545	3.463.292	3.546.639	3.558.415	3.544.784	3.472.479	3.467.804	3.471.083	3.430.736	3.454.019	3.495.354	3.614.526	2.490.024	2.502.379	2.479.403
Contributi di allacciamento	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi SII	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi da Altre Attività Idriche	euro			2.036	2.036	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050	2.050
RICAVI OPERATIVI	euro			2.385.566	2.836.580	3.465.342	3.548.689	3.560.465	3.546.834	3.474.529	3.469.854	3.473.133	3.432.786	3.456.069	3.497.404	3.616.576	2.492.074	2.504.429	2.481.453
Costi operativi	euro			940.138	821.931	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940
COSTI OPERATIVI MONETARI	euro			940.138	821.931	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940	821.940
Imposte	euro			37.772	218.669	376.234	371.848	356.060	350.404	323.871	330.484	321.160	293.591	260.291	576.867	613.115	294.545	289.486	279.116
IMPOSTE	euro			37.772	218.669	376.234	371.848	356.060	350.404	323.871	330.484	321.160	293.591	260.291	576.867	613.115	294.545	289.486	279.116
FLUSSI DI CASSA ECONOMICO	euro			1.407.656	1.795.980	2.267.167	2.354.901	2.382.465	2.374.490	2.328.719	2.317.430	2.330.034	2.317.256	2.373.838	2.098.598	2.181.521	1.375.589	1.393.002	1.380.397
Variazioni circolante commerciale	euro			- 191.706	- 191.706	- 76.619	- 145.081	- 137.547	- 205.135	12.228	1.268	2.601	15.421	- 7.664	- 3.611	- 27.347	367.084	82.177	254.559
Variazione credito IVA	euro			-	- 317.321	- 138.213	163.136	380.805	350.121	-	-	-	-	-	-	-	- 25.040	- 117.629	- 379.819
Variazione debito IVA	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSI DI CASSA OPERATIVO	euro			1.215.949	1.286.953	2.052.336	2.372.956	2.625.723	2.519.476	2.340.947	2.318.698	2.332.635	2.332.677	2.366.175	2.094.986	2.154.174	1.717.633	1.357.551	1.255.137
Investimenti con utilizzo del FoNI	euro			59.112	128.388	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri investimenti	euro			7.897.820	- 114.467	2.858.753	2.248.054	1.578.123	536.816	500.000	500.000	517.404	539.734	533.009	570.906	595.721	905.283	1.331.754	2.569.996
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI FINANZIAMENTO	euro			- 6.740.982	1.273.033	- 806.417	124.902	1.047.600	1.982.661	1.840.947	1.818.698	1.815.230	1.792.944	1.833.166	1.524.080	1.558.454	812.350	25.796	- 1.314.859
FoNI	euro			59.112	128.388	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario a breve	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazione debito finanziario medio - lungo termine	euro			6.745.462	-	1.143.883	247.829	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.314.859
Erogazione contributi pubblici	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Apporto capitale sociale	euro			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	euro			63.591	1.401.420	337.466	372.731	1.047.600	1.982.661	1.840.947	1.818.698	1.815.230	1.792.944	1.833.166	1.524.080	1.558.454	812.350	25.796	-
Rimborso quota capitale per finanziamenti pregressi	euro			24.752	45.523	109.798	142.506	156.055	155.186	154.354	153.427	152.536	151.637	150.751	149.817	124.134	53.063	16.274	-
Rimborso quota interessi per finanziamenti pregressi	euro			38.839	38.703	37.467	35.029	31.843	28.412	24.992	21.450	17.918	14.351	10.770	7.113	3.593	1.349	239	-
Rimborso quota capitale per nuovi finanziamenti	euro			-	810.863	-	-	445.237	1.170.783	1.089.284	1.109.509	1.143.225	1.163.307	1.204.966	-	-	-	-	-
Rimborso quota interessi per nuovi finanziamenti	euro			-	202.364	190.201	195.196	216.072	213.111	188.870	154.969	121.988	88.197	53.599	18.074	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	euro			63.591	1.097.452	337.466	372.731	849.207	1.567.492	1.457.501	1.439.355	1.435.666	1.417.493	1.420.085	175.005	127.726	54.412	16.513	-
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZIO DEL DEBITO	euro			0	303.968	-	-	198.393	415.168	383.446	379.343	379.564	375.451	413.081	1.349.075	1.430.727	757.937	9.283	-
Valore residuo a fine concessione	euro																		20.464.265
Stock di debito non rimborsato a fine affidamento (capitale + interessi)	euro																		1.347.923

INDICATORI DI REDDITIVITA' E LIQUIDITA'

Indicatore	Udm	
TIR unlevered	%	6,0%
TIR levered	%	2,9%
ADSCR	n.	1,3
DSCR minimo	n.	1,2
LLCR	n.	2,3

Figura 4-3 – prospetto del Rendiconto finanziario regolatorio (ai sensi della determina DSID 1/2018)

5 Eventuali istanze specifiche

Non sono state presentate istanze specifiche.

6 Note e commenti sulla compilazione del file RDT2018

I fogli di dati storici (relativi al biennio regolatorio 2016-2017) forniti dall'Autorità in versione precompilata sono stati verificati e confermati.

Come in più occasioni ricordato, per l'elaborazione del calcolo della determinazione delle tariffe 2018 e 2019 è stato utilizzato il file RDT2018 ARERA nelle sezioni di simulazione del calcolo tariffario.

L'applicazione è avvenuta usando la versione standard proposta, salvo quando indicato:

- al paragrafo 3.1.2.5 per il calcolo corretto della componente Rc_{VOL}^a , dove la base di riferimento $\sum_u \underline{tarif_u}^{2015} * (\underline{vscal_u}^{a-2})$ per la verifica degli Rc_{VOL}^a è stata assunta al netto di tale $Op^{new,a}$ il cui effettivo eventuale conguaglio è stato ricompreso negli Rc_{EE}^a (e senza questa correzione sarebbe altrimenti conteggiato due volte); a tal fine sono state rettificate le celle C17 e D17 del foglio <Dati_Anni_precedenti> (le celle sulle quale si è intervenuti sono state colorate in giallo per una loro facile individuazione).
- al paragrafo 3.2.1 per la corretta valorizzazione del theta tenendo conto del progressivo aumento di volumi venduti, determinando esternamente al tool i valori $\sum_u \underline{tarif_u}^{2015} * (\underline{vscal_u}^{a-2})$ per gli anni 2018 e 2019 e quindi "forzando" le relative celle E42 e F42 del foglio <VRG_Teta>.

APPENDICE 1 – driver per il ribaltamento dei costi

Voci attribuite indirettamente	Attività	ATO
Laboratorio Acque Potabili	N° di analisi per attività	N° di analisi per ATO
Laboratorio Acque Reflue	N° di analisi per attività	N° di analisi per ATO
Laboratorio Generico	N° di analisi per attività	N° di analisi per ATO
Centrali captazione e reti di adduzione	SII	mc consegnati / mc sollevati
Depuratori e collettori interambito	SII	Abitanti Equivalenti
IT	n° PC per Attività	n° PC per ATO
Costi generici - - Libri, riviste e giornali - Acquisto carta - Arrotondamenti passivi Ricavi generici - Arrotondamenti attivi - ...	Personale per Attività	Personale per ATO
Altri ricavi/costi generici non attribuibili direttamente o con driver specifici	Ricavi/Costi diretti per Attività	Ricavi/Costi diretti per ATO
- Acquisto contatori - Variazione Rimanenze contatori - Verifica contatori	SII	N° sostituzione contatori
- Rimanenze materiali acquedotto	SII	Acquisti diretti acquedotto su totale
Costi di bollettazione non direttamente attribuibili	SII	N° bollette emesse
Costi per contratti di lettura contatori	SII	N° di letture
Ricavi da contributo di bonifica	SII	Mc acqua comuni del villoresi
Case dell'Acqua	Altre attività	N° case dell'acqua per ATO
Canoni posa antenne generici	Altre attività	Ricavi da posa antenna